



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

SEDUTA DEL: 08/06/2022

PRESENTI (PER L'UFFICIO): Ing. I. Paviani

inizio seduta ore: **14:00**

PRESIDENTE: C. Valbonesi

ASSESSORE: Federica Del Conte

SEGRETARIO: P. Ghiselli

ESPERTI ESTERNI: Pettinato per Lista de Pascale Sindaco.

COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO C3

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x remoto	14.10	14.41
Alvaro Ancisi		Lista per Ravenna	x remoto	14.00	14.41
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	x remoto	14.00	14.41
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	14.15	14.41
Francesconi Chiara		Partito Repubblicano It.	x remoto	14.16	14.41
Grandi Nicola		Viva Ravenna	assente	/	/
Haxhibeku Renald		PD	x remoto	14.00	14.41
Margotti Lorenzo		PD	x remoto	14.00	14,41
Perini Daniele		Lista de Pacale Sindaco	x remoto	14.00	14.19
Rolando Gianfilippo		Lega Nord	x remoto	14.09	14.41
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x remoto	14.00	14.41
Cinzia Valbonesi		PD	x	14.00	14.41
Veronica Verlicchi		La Pigna	x remoto	14.00	14.41

per discutere il seguente o.d.g.:

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Valutazione in merito alla variante all'elaborato POC 13 “Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni pubblica utilità del POC per realizzazione di linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in località via Bartolotte a San Michele (RA):
3. Varie ed eventuali



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – “Assetto del territorio”

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Inizio seduta ore **14:06**

La presidente C.3, **Cinzia Valbonesi**, proceduto all'approvazione dei verbali C.3 del 23/02/2022 e 30/03/2022, ricorda che oggi è all'ordine del giorno la valutazione in merito alla variante all'elaborato POC 13 – ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità del POC per la realizzazione di linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in località Bartolotte a San Michele Ravenna.

L'assessora **Federica Del Conte** ritiene opportuno concentrarsi subito sugli aspetti tecnici della delibera; si tratta di un impianto per il quale viene chiesto al Consiglio comunale di apporre il vincolo espropriativo e di dichiarare la pubblica utilità.

“Oggi” valutiamo una variante allo strumento urbanistico POC 13, precisa **Irene Paviani**, del Servizio progettazione e gestione urbanistica, ai fini della realizzazione di una linea elettrica interrata di media intensità.

Siamo nella zona di San Michele, a nord del raccordo autostradale, sino alla via Canala. L'elettrodotto interrato oggetto di questa valutazione fungerà da connessione elettrica tra un futuro impianto fotovoltaico in costruzione e la rete elettrica esistente. Importante sottolineare come questa deliberazione abbia come oggetto solamente l'approvazione della variante urbanistica per la localizzazione della linea elettrica interrata, che è necessaria per la connessione del futuro impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale; invece l'ammissibilità e l'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico rientrano nella competenza degli uffici del SUE (sportello unico per l'edilizia) comunale. Tale deliberazione acquisterà la propria efficacia solo a seguito della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta dal SUE stesso per la Procedura Abilitativa Semplificata (c.d. PAS) per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Passando ad informazioni tecniche sulla nuova opera, sul nuovo elettrodotto, il tracciato avrà uno sviluppo di circa 2.5, 2.6 km, partirà da metà della via Bartolotte, che è una strada comunale non asfaltata, si allaccerà a due nuove cabine elettriche realizzate nel 2021, procederà verso nord, attraverserà uno scolo consorziale lungo via Canala poi piegherà verso est sino a collegare l'impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica già esistente.

Lungo via Bartolotte verrà utilizzato uno scavo a cielo aperto, con due cavi MT paralleli sotterranei, ad elica visibile, interrati a circa un metro, un metro e mezzo dal piano di campagna della strada.

Poi il tratto di attraversamento dello scolo della Canala verrà realizzato più in profondità, a circa 8 metri. La società realizzerà anche il potenziamento di un tratto di elettrodotto già esistente, ricorrendo ad una nuova tecnologia basata su una terna di cavi intrecciati.

Come prassi in questi casi, il soggetto proponente chiede:

1. pubblica utilità;
2. indifferibilità;
3. urgenza ai sensi del D.Lgs.387/03 perché la realizzazione di queste nuove linee elettriche migliora la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area ed entrerà a far parte a tutti gli effetti della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per il Comune di Ravenna è di competenza di “e-distribuzione Spa”.

Inoltre, come sempre, si chiede la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, dovuta alla natura stessa degli elettrodotti in progetto, interamente in cavo sotterraneo. Quest'opera prevalentemente corre su sottostrade pubbliche: il primo tratto, quello più breve, è sottostrada comunale, poi “dall'incrocio in avanti” diviene provinciale.

Il tracciato delle nuove linee elettriche interesserà prevalentemente la viabilità esistente, ad eccezione di due brevi tratti posti su proprietà private, uno nella parte iniziale della società Morina S.r.L., l'altro nella parte finale presso la stazione elettrica l'altro nella parte finale presso la Stazione Elettrica Ravenna Canala, di proprietà di “e-distribuzione spa”.

Alvaro Ancisi chiede chi sia il soggetto che ha avanzato la richiesta e quale tipo di connessione vi possa essere con l'impianto rifiuti inerti esistente, appunto, in via Bartolotti.



COMUNE DI RAVENNA

Commissione consiliare permanente n. 3 – "Assetto del territorio"

Segreteria: telefono 0544.482747 – fax 0544.482486
mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

L'architetto **Pettinato**, esperto Gruppo de Pascale Sindaco, riassume quanto esposto: parliamo di un'opera che verrà portata avanti dopo l'autorizzazione della PAS, che permetterà la costruzione dell'impianto fotovoltaico. Chiede conferma di ciò e, dato che la società proponente dovrà richiedere l'autorizzazione allo scavo, gli oneri saranno tutti a suo carico? Quanto alla tempistica, si può conoscere qualche dettaglio? La variante al POC, infine, verrà inserita soltanto dopo l'approvazione della PAS oppure viaggia autonomamente?

Dopo che **Del Conte** ha chiarito che siamo in presenza di un impianto che non c'entra per nulla con il trattamento dei rifiuti, **Paviani**, in risposta alle sollecitazioni pervenute, sottolinea che l'elettrodotto verrà costruito soltanto successivamente alla realizzazione del fotovoltaico. Conferma che non esistono collegamenti con l'impianto di smaltimento dei rifiuti e che la società proponente è la Morina S.r.L. Rivolta in particolare a Pettinato, chiarisce che è stata presentata un'istanza di PAS al nostro sportello unico per l'edilizia, il responsabile del procedimento ha convocato una conferenza di servizi all'interno della quale è prevista l'approvazione di questa delibera di Consiglio comunale per la variante al POC 13. Quanto alle spese, saranno tutte a carico della società proponente che dovrà pertanto far fronte alle spese di autorizzazione scavo, ripristini, posa dei cavi etc... La variante al POC 13, poi, non verrà realizzata subito, ma si attenderà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi della procedura abilitativa semplificata del fotovoltaico.

Ancisi desidera sapere se l'impianto fotovoltaico che esiste su un'altra parte di via Bartolotte sia su terreno agricolo, con **Paviani** a rispondere che si tratta di terreno agricolo attualmente, non avendo altri usi.

I timori di Ancisi sono largamente condivisi da **Daniele Perini**, poiché dove si realizzano questi impianti fotovoltaici i terreni non producono più, vengono completamente "eliminati" dal punto di vista organolettico: oggi, però, è possibile realizzare impianti fotovoltaici ad una certa altezza, così da preservare il terreno agricolo.

In caso di rottura di parte del manto stradale, la ditta è poi chiamata a risistemarlo, però spesso tale opera viene condotta in maniera troppo approssimativa, limitandosi ad "un poco di catrame".

Paviani ammette che spesso purtroppo si lavora in modo troppo generico e ci auguriamo che la ditta in questo caso svolga un buon lavoro: per via Canala in particolare vi saranno tratti da riasfaltare, mentre via Bartolotte, comunale, non è asfaltata ora come ora, quindi il lavoro dovrebbe essere più facile e i risultati migliori.

Il fotovoltaico in effetti oggi offre nuove tecniche, ma non si conosce come la ditta vorrà procedere, poiché il procedimento è in capo all'edilizia.

La supervisione sul ripristino è in capo all'ufficio strade del Comune? chiede e si chiede **Valbonesi**, ricevendo risposta affermativa da **Piovani**.

I lavori hanno termine alle ore 14.41

Approvato in data 29/10/2022

(per) Il Segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli

La presidente della
Commissione Consiliare n 3
Cinzia Valbonesi